



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

INCROCI DI SGUARDI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI IN 5 GIORNI A SETTIMANA (5 ORE AL GIORNO)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere l'inclusione sociale e il benessere psico-fisico degli anziani e delle persone con disabilità garantendo maggiori possibilità di assistenza e cura all'interno dei Centri Diurni e delle Residenze per Anziani aumentando la qualità di molti servizi ed in alcuni casi dando maggior possibilità di accesso in modo da fornire maggiori possibilità di supportare l'autonomia e promuovere il benessere sociale.

L'inclusione sociale e il benessere psico-fisico di anziani e persone con disabilità rappresentano una priorità per una società coesa e solidale. Garantire loro maggiori opportunità di assistenza e cura all'interno dei Centri Diurni e delle Residenze per Anziani è un passo fondamentale per migliorare la qualità della loro vita e promuovere la loro autonomia. Le comunità, anche attraverso i progetti di Servizio Civile, possono offrire occasioni di socializzazione e di partecipazione alla vita sociale, favorendo il contrasto all'isolamento e alla marginalizzazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A fronte di obiettivi che vanno ad incidere sull'utenza e delle sedi di accoglienza ci sono altri obiettivi legati all'esperienza dei giovani nel Servizio Civile e trasversali per ogni sede:

Favorire la crescita personale dei giovani di Servizio Civile rispetto alla realtà sociale del territorio sia per quanto riguarda il lavoro di "cura" con le persone che incontreranno, sia per quanto riguarda la capacità di lavorare in "equipe", facendoli partecipare alle riunioni degli operatori ed alle riunioni interprofessionali tra servizi e negli incontri con le associazioni di terzo settore del territorio. Sarà inoltre fondamentale dare loro una formazione che li doti di strumenti e capacità per instaurare relazioni di aiuto significative con l'utenza.

Favorire la conoscenza del Servizio Civile sul territorio attraverso la creazione del "gruppo di volontari" di Servizio Civile che favorisca lo sviluppo di attività di sensibilizzazione e promozione sul Servizio Civile nel territorio e nei contesti di riferimento dei giovani (sport, manifestazioni musicali, eventi e ambiti ricreativi e culturali, fiere e feste popolari).

Aumento delle competenze, il servizio civile nel progetto "ANIMIAMOCI" favorisce l'aumento delle competenze dei ragazzi attraverso l'"imparar facendo" a fianco dell'OLP e degli operatori delle varie strutture. Grazie alle attività di monitoraggio ha la possibilità di confrontarsi con gli altri OV e le attività di tutoraggio previste concorrono nell'aumentare le opportunità di un futuro inserimento lavorativo.

RUOLO DELL'OV NELLE ATTIVITÀ TRASVERSALI

Attività di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma

L'evento organizzato dagli enti co-programmanti un incontro che si svolgerà tra il 5° e 7° mese dall'avvio del progetto: un incontro in presenza della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto;

- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo.

Giovani con minori opportunità: Come inoltre previsto dalla voce GMO, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

MODALITÀ DI IMPIEGO SPECIFICHE NELLE VARIE SEDI

a) Accoglienza e collocazione dei giovani volontari nei servizi, lettura e approfondimento della documentazione inerente alla tipologia del servizio, conoscenza dei progetti di assistenza sulle persone con disabilità e/o anziani. Propedeutico ad ogni azione

Le attività previste per tale azione sono comuni a tutte i contesti territoriali e si esplicitano in:

- riunione di presentazione del servizio con gli operatori;
- lettura e approfondimento della documentazione inerente alla propria sede di attività, le metodologie utilizzate e gli utenti da seguire. I volontari possono avere accesso alle informazioni riguardanti il progetto individuale;
- riunioni con gli operatori referenti degli utenti da accompagnare. Queste riunioni possono coinvolgere operatori della stessa sede (per un confronto sul mandato che viene dato al volontario), ma anche professionisti diversi (ad es. psicologi, insegnanti, ecc..) a seconda dei diversi obiettivi che si vogliono raggiungere.

b) Conoscenza e valutazione delle modalità progettuali previste dal servizio in relazione alla tipologia di destinatario.

Si tratta di venire a contatto con realtà che richiedono un approccio di tipo mirato e programmato (sia individuale che di gruppo) che trovano la loro realizzazione nei progetti di intervento. La metodologia di lavoro da acquisire comprenderà la conoscenza e l'utilizzo di strumenti specifici (progetto individuale o del servizio dedicato) e di modalità proprie dell'intervento aggregativo, orientativo e/o di sostegno assistenziale attraverso la definizione degli obiettivi, l'analisi dei vincoli e delle risorse disponibili, l'individuazione delle strategie, la scansione dei tempi, la previsione di criteri e indicatori di valutazione e verifica. Le attività previste per tale azione sono comuni a tutte i contesti territoriali e si esplicitano in:

- affiancamento agli operatori referenti al fine di comprendere con chiarezza le modalità di lavoro, le diverse componenti dell'attività progettuale e le diverse fasi in cui si articola l'intervento a partire dal proprio coinvolgimento rispetto all'utente, o al gruppo di utenti;
- definizione del ruolo del volontario all'interno del servizio e in relazione ai singoli progetti, che comprenda gli obiettivi da raggiungere (a breve e a lungo termine), le risorse utilizzabili sia dell'utente che del contesto, i vincoli da tenere presenti, le strategie di attuazione e la loro scansione, le modalità ed i tempi di verifica;
- partecipazione alle riunioni di valutazione e confronto sui progetti.

c) Realizzazione delle attività previste nei progetti predisposti per i singoli contesti che prevedono interventi assistenziali, per singoli o per gruppi di aggregazione e inclusione, di sostegno alle vulnerabilità e alla mobilità.

La realizzazione degli interventi da parte del volontario prevede la messa in atto delle strategie precedentemente individuate e le verifiche da effettuare. I servizi del progetto "INCROCI DI

SGUARDI” possono assumere caratteristiche diverse per singolo contesto territoriale, ma le attività proposte ai volontari sono comuni e si esplicitano in:

Interventi di assistenza che prendono in carico anziani individualmente e collettivamente nei quali il volontario affiancherà il destinatario (e/o il nucleo familiare) con una periodicità settimanale o bisettimanale. Sarà importante mantenere i contatti con gli adulti di riferimento degli ambiti sociali frequentati dai destinatari.

Attività prevalenti:

- sostegno in attività ludico ricreative presso i servizi presenti, normalmente biblioteche, parrocchie centri di aggregazione per anziani;
- attività di sostegno per il tempo libero;
- attività laboratoriali di vario tipo presso le strutture del progetto;
- attività di sostegno alla mobilità per persone con disabilità e anziani;
- colloqui periodici con operatori di riferimento;
- compilazione di una scheda di monitoraggio dei risultati conseguiti;
- verifica e riprogrammazione degli interventi educativi attuati;
- incontri formali di verifica in itinere con il destinatario ed il nucleo familiare, intesi ad analizzare l’andamento dell’intervento e la soddisfazione del destinatario;
- verifica finale, incontro tra coloro che hanno partecipato alla realizzazione dell’intervento (operatori, volontari, insegnanti).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

NOME	INDIRIZZO	N° POSTI	CODICE
RESIDENZA PER ANZIANI EMANUELE TAPPARELLI D'AZELIO	VIA CUNEO 16 – 12037 - SALUZZO	2	189216
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO "LE NUVOLE"	CORSO PIEMONTE 59 – 12037 - SALUZZO	2	189184
CASA DI RIPOSO "REGINA DELLA PACE"	PIAZZA OSPEDALE 6 - 12030 - SCARNAFIGI	2	189181
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI PAESANA (EX OSPEDALE DI CARITÀ OSPIZIO INVALIDI	VIA MARGARIA 6 -12034 - PAESANA	1	189215
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO "ETA BETA"	PIAZZA ARIMONDI 12 - 12038 - SAVIGLIANO	1	189181
A.S.H.A.S. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ HANDICAPPATI SAVIGLIANO	VIA ALLIONE 7 - 12038 - SAVIGLIANO	1	189175
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DON ROLLE	VIA ROLLE 7 - 12030 - MARENE	1	211124
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO "IL MOSAICO"	VIA SAN BERNARDO 10 - 12045 - FOSSANO	1	189183

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

11 posti, con vitto in caso di orario spezzato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L’operatore volontario è tenuto a:

- concordare un orario flessibile, in linea con le disposizioni specifiche, che tenga conto degli impegni degli utenti coinvolti nelle attività assistenziali e, eventualmente, dello svolgimento del servizio nei giorni festivi e/o prefestivi;
- ad accompagnare gli utenti in soggiorni estivi e invernali di durata variabile (da 2 a 10 gg circa), in caso vengano previsti dall’ente di accoglienza
- a svolgere il proprio servizio in un'altra sede del Consorzio qualora la sede a lui assegnata chiuda per

brevi periodi (periodi estivi e/o natalizi).

Orario settimanale: da concordare con la sede: 25 ore a settimana da svolgere in 5 giorni : 5 ore al giorno flessibili, con un minimo di 4 ore al giorno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si intende valorizzare le doti personali quali empatia e predisposizione al lavoro di équipe e al contatto con utenti portatori di diverse fragilità. Si ritiene quindi necessaria l'elaborazione di un sistema che premi tali caratteristiche personali dei candidati. La selezione degli OV è effettuata da un'apposita commissione costituita dal Selettore accreditato, dal Responsabile del Servizio Civile e dal Responsabile della gestione e si realizzerà attraverso la valutazione delle seguenti variabili:

- Grado di cultura generale (titoli di studio e curriculum)
- Grado di formazione specifica rispetto ai singoli progetti (corsi di formazione e sapere esperienziale acquisito)
- Esperienze pregresse nello stesso ambito del progetto
- Adattabilità personale (disponibilità dichiarata)
- Disponibilità ad accrescere le proprie competenze (partecipazione a formazioni pregresse e dichiarazione a partecipare ad ulteriori percorsi e approfondimenti formativi)

Attraverso le tre seguenti attività valutative

- Valutazione curriculum (max. 30 punti): sulla base dell'autocertificazione prodotta dal candidato nella domanda di partecipazione, con l'obiettivo di valutare il percorso formativo e professionale del* candidat*. Verranno prese in esame esperienze di educazione formale, non formale, attività lavorative e di volontariato.

- Focus group (max 10 punti) : attraverso questa modalità verranno valutate le esperienze e le abilità trasversali, che potrebbero essere utili per l'adempimento delle mansioni e degli obiettivi previsti dal progetto.

- Colloquio individuale (max 60 punti): con questa modalità verranno valutate le attitudini dell* candidat* nel progetto in oggetto, la disponibilità a mettersi in gioco a crescere e ad apprendere nuove competenze.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno ritenuti idonei a prestare il Servizio Civile nel progetto prescelto i candidati che otterranno un punteggio inferiore a 40/100.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale iniziale avrà una durata di **42 ore** totali.

La Formazione Generale, verrà realizzata con formatori dipendenti dell'ente e con alcuni collaboratori esterni laureati, con esperienza pluriennale nei servizi Sociali, Sanitari ed alla persona.

La formazione generale avrà come obiettivo, oltre alla conoscenza dei vari contenuti anche la creazione di un gruppo di lavoro dove venga facilitata la condivisione delle motivazioni, delle aspettative e dei dubbi degli OV

La FORMAZIONE È OBBLIGATORIA e viene svolta nelle ore di servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà strutturata con modalità differenti, a seconda delle tematiche trattate, avrà una durata di **72 ore** totali.

La prima parte, condotta dai formatori della Croce Rossa e dal Formatore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, vedrà l'alternanza tra lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

I seminari successivi saranno organizzati in modo da permettere il coinvolgimento attivo dei volontari individualmente ed in gruppo; il formatore avrà un ruolo di facilitatore dell'esplorazione delle dinamiche decisionali di gruppo al fine di sviluppare le loro capacità di ragionamento critico grazie all'interazione tra pari secondo la metodologia del *cooperative learning*. Da alcuni anni, inoltre i ragazzi vengono invitati a trascorrere due giorni di formazione in una formula "residenziale", dove, grazie a formatori appositamente incaricati e grazie al soggiorno in tenda i ragazzi hanno la possibilità di creare il gruppo ed addentrarsi ancora di più nell'esperienza di Servizio Civile di formazione."

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Contestualmente il modulo inerente alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Così come per la formazione generale, al fine di consentire la verifica da parte del Dipartimento del rispetto di quanto richiesto dalle "Linee Guida" e di quanto dichiarato nel progetto, sarà predisposto un Registro generale della formazione specifica contenente:

- luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione specifica, date e orari delle lezioni;
- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula, ovvero, in presenza di formazione a distanza, apposito report di download e consultazione personalizzati;
- indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

La formazione specifica sarà così strutturata:

Tabella riepilogativa FORMAZIONE SPECIFICA:

TITOLO	Figura professionale formatore/formatrice	NUMERO DI ORE
Primo Soccorso	Croce rossa	20
sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	Formatore in materia di sicurezza	12
Il lavoro con l'utenza specifica del progetto	Educatore Professionale/Operatrice Socio Sanitaria	14
Partecipazione e solidarietà sociale	Educatore Professionale Sviluppo di Comunità	6
I giovani ed il Servizio Civile, progetti di sviluppo di comunità, ascolto attivo e comunicazione interpersonale	Educatore Professionale Sviluppo di Comunità, counsellor	8
la Cittadinanza digitale	Pedagogista specialista in Media Education	6
Riflessioni sulle modalità di promozione del servizio civile. Il lavoro di gruppo, la collaborazione.	Coordinatore Responsabile del Servizio Civile. Istruttore Direttivo Area Progetti e Qualità	6
Totale ore		72

Sia la FORMAZIONE GENERALE che la FORMAZIONE SPECIFICA verranno realizzate in presenza presso le sedi del Consorzio Monviso Solidale:

Sede Operativa di Fossano – Corso Trento n. 4 – 12045 Fossano (CN). Tel. 0172/ 698411

Sede Operativa di Savigliano, Corso Roma n. 113 – 12038 Savigliano (CN). Tel. 0172/ 710811

Sede Operativa di Saluzzo, Via Vittime di Brescia n. 3 – 12037 Saluzzo (CN). Tel. 0175/ 210711

La FORMAZIONE È OBBLIGATORIA e viene svolta nelle ore di servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“CON IMPEGNO E PASSIONE” _Capofila E.N.D.O-F.A.P codice SU00056

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il programma **CON IMPEGNO E PASSIONE** intende dare il proprio contributo al raggiungimento di alcuni dei SDG dell'Agenda 2030 riportati nel Piano Triennale 2023-2025, rispetto ai bisogni emergenti nel contesto nazionale in cui agisce.

- Obiettivo 3: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”
- Obiettivo 4: “Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”
- Obiettivo 10: “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”
- Obiettivo 16: “Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- N°posti previsti per giovani con minori opportunità: 3
- Tipologia di minore opportunità: Bassa scolarizzazione
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità: le stesse attività degli altri OV presenti nella medesima sede, in accompagnamento.
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: verranno potenziate le attività di affiancamento OLP aggiungendo 1h alla compresenza settimanale, inoltre il CMS mette a disposizione un Educatore Professionale con la funzione di sostegno e per un monitoraggio più frequente delle attività degli OV (5 momenti di monitoraggio annuali invece di 3)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 17

N° ore individuali: 4

TEMPI: l'attività di tutoraggio prenderà avvio negli ultimi 3 mesi di servizio, verranno organizzate attività di incontro individuale e di gruppo collettivo. Entrambe le attività sono condotte da case manager dei servizi al lavoro

Le tematiche affrontate:

- Organizzazione di momenti di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile
- Laboratori di orientamento lavorativo
- Compilazione del cv
- I Servizi al Lavoro
- La ricerca del lavoro
- Diritti e doveri del lavoratore